



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 febbraio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 47 del 26 febbraio 2014, recante la nomina del Sig. Giuliano Paletti a Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 2 della citata legge n. 241 del 1990, come modificato dall'articolo 1 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, e dall'articolo 13 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

VISTO, in particolare, il comma 9-bis del citato articolo 2 della legge n. 241 del 1990, che prevede che l'organo di governo individui, nell'ambito delle figure apicali dell'amministrazione, il soggetto cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia nella conclusione dei procedimenti amministrativi;

VISTO, in particolare, il comma 9-ter del citato articolo 2 della legge n. 241/1990 che prevede che, decorso inutilmente il termine per la conclusione del procedimento o quello superiore di cui al comma 7 del medesimo articolo 2, il privato può rivolgersi al soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo in caso di inerzia perché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;

VISTO, in particolare, il comma 9-quater del citato articolo 2 della legge n. 241/1990, che prevede che il responsabile individuato ai sensi del sopra richiamato comma 9-bis del medesimo articolo 2, entro il 30 gennaio di ogni anno, comunichi all'organo di governo i procedimenti, suddivisi per tipologia e strutture amministrative competenti, nei quali non è stato rispettato il termine di conclusione previsto dalla legge o dai regolamenti;

VISTA la circolare n. 4/2012 del 10 maggio 2012 del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione avente ad oggetto "Chiarimenti in ordine all'applicazione dell'articolo 2, legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo modificato dall'articolo 1, decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5";



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2010, n. 275, entrato in vigore il 22 marzo 2011, recante l'attuazione dell'articolo 2, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di durata non superiore ai novanta giorni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 febbraio 2011, n. 46, entrato in vigore il 5 maggio 2011, recante il regolamento recante l'attuazione dell'articolo 2, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di durata superiore ai novanta giorni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2014, n. 121, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 196 del 25 agosto 2014, recante il nuovo Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il proprio decreto in data 17 settembre 2013 di attribuzione al Dott. Paolo Pennesi, in qualità di Segretario generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del potere sostitutivo ai sensi dell'articolo 2, comma 9-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché degli adempimenti di cui al medesimo articolo 2, commi 9-ter e 9-quater della legge n. 241 del 1990;

RITENUTO di confermare l'attribuzione del potere sostitutivo in caso di inerzia nella conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali al Dott. Paolo Pennesi, Segretario generale del Ministero;

DECRETA

1. Al Dr. Paolo Pennesi, Segretario Generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è confermata l'attribuzione del potere sostitutivo ai sensi dell'articolo 2, comma 9-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché degli adempimenti di cui al medesimo articolo 2, commi 9-ter e 9-quater della legge n. 241 del 1990.
2. Dal presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito ufficiale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Roma, 20 gennaio 2015

Giuliano Politi